

**LE ELEZIONI** Superato lo sfidante Franco Porzio, battuto il partito delle schede bianche. I soci hanno votato per la stabilità

# Circolo Posillipo, confermato Semeraro

DI VITTORIO SERRALAVIGNA

**NAPOLI.** Fumata bianca al Circolo nautico Posillipo. Vincenzo Semeraro è stato confermato presidente del sodalizio rossoverde con un quorum di 270 schede sui 452 votanti, un record che ha premiato la linea della sobrietà. Il temuto partito degli schedabianchi non ha raggiunto che 76 voti. Centosette i soci che hanno scelto Franco Porzio, che, pur con un ragguardevole risultato, non è riuscito a preoccupare Semeraro. Dopo le polemiche dei mesi scorsi, quindi, un momento di tranquillità per il Circolo Posillipo. «Sono commosso e felice», ha commentato Semeraro, il cui primo gesto da presidente rieletto è stato quello di abbracciare Franco Porzio, riconoscendogli una campagna elettorale corretta, basata sui contenuti. «Ha vinto il circolo e hanno vinto tutti i soci. Ringrazio chi ha speso una parola, ringrazio tutti», ha concluso commosso.



— Amedeo Manzom Gennaro Famiglietti e Vincenzo Semeraro

Da questa mattina, quindi, il circolo ritorna alla normalità, dopo una periodo difficile e di grande incertezza con una frangia del sodalizio che apertamente chiedeva ai soci di mettere da parte ogni simpatia e ogni preferenza e votare scheda bianca per dare una segnale che doveva essere di cambiamento rivoluzionario. Un voto di protesta che non c'è stato. I so-

ci e le socie hanno, invece, dimostrato di volere stabilità, soprattutto in vista di tappe fondamentali per il circolo, come l'acquisto della sede.

Alle nuove elezioni si è arrivati dopo la frattura all'interno del consiglio direttivo per un aperto disaccordo con i consiglieri allo sport, accusati dallo stesso presidente Semeraro e dal vicepresidente



— L'abbraccio di Semeraro con Franco Porzio

Parente di aver ampiamente sfiorato sul budget stabilito nel documento di bilancio programmatico. Uno sfioramento che, in un momento economicamente delicato come quello che comunque sta attraversando il circolo, avrebbe potuto compromettere la stabilità del consiglio e l'approvazione del bilancio consuntivo. Una frattura mai sanata, anzi, inaspritasi in questi mesi e nel corso dei trenta giorni di campagna elettorale. Una frattura che in questo mo-

«Grande giornata per il Circolo, dopo tante polemiche e giorni di fastidiose tensioni il glorioso sodalizio sportivo si è espresso nettamente in favore del presidente Semeraro. Ora bisogna ritrovare la forza e l'orgoglio per affrontare un percorso di pieno e definitivo rilancio del prestigioso circolo in un clima di concordia e sincera coesione associativa», ha commentato Gennaro Famiglietti, socio fondatore e ambasciatore del Circolo Posillipo nel mondo.

mento viene superata dalla conferma di Semeraro alla guida del consiglio del sodalizio. Adesso bisognerà vedere le deleghe che verranno assegnate ai consiglieri eletti per capire la vera linea sociale e il nuovo corso della presidenza Semeraro bis.

**L'INTERVISTA** Ermanno Corsi: è necessario un cambiamento per salvare il sodalizio

## E mercoledì tocca al Canottieri

DI MIMMO SICA

**NAPOLI.** Inizio di estate rovente per il Circolo Canottieri Napoli. Dopo le dimissioni irrevocabili rassegnate dal presidente Achille Ventura insieme ai due vicepresidenti e al consiglio direttivo, mercoledì si terrà l'Assemblea generale dei soci per eleggere i nuovi vertici del sodalizio giallorosso. Il giornalista e scrittore Ermanno Corsi (nella foto), attento osservatore del difficile momento che stanno attraversando un po' tutti i circoli cittadini, è tra i "convocati" a questa delicatissima chiamata alle urne.

**In quale contesto, o atmosfera, si svolgerà l'assemblea?**

«Dei meno auspicabili. C'è poco interesse a discutere dialetticamente i vari aspetti dei problemi e troppa animosità a far prevalere una tesi sull'altra. Inoltre qualche episodio di intimidazione (attribuibile solo a stupidità?), contribuisce a turbare i rapporti. Il Circolo ha oggi molti motivi di allarme: amministrativo-gestionale, democratico-sociale, di rappresentatività e immagine pubblica. Qui un altro punto debole: alla richiesta di esporre, sul tabellone del secondo piano, dove compare un po' di tutto, la pagina del "Roma" con un'intervista, il consigliere segretario Francesco Vitobello ha risposto negativamente affermando che «il Roma è sufficientemente diffuso in Italia per consentire ai suoi lettori di conoscere il parere unilaterale» dell'intervistato. Si può far osservare soltanto che il Roma è nelle edicole dal 1862, cioè da quasi 160 anni. L'augurio è che anche il Circolo Canottieri possa durare tanto».

**Il 19 giugno i soci hanno appro-**

**vato il bilancio consuntivo, ma hanno detto "no" alla nuova richiesta di un contributo straordinario, questa volta di 1.200 euro. Non c'è contraddizione?**

«No. Il voto dato al Bilancio è un atto di responsabilità verso le sorti del Circolo, non un voto favorevole alla gestione da diversi anni seguita, criticata in tanti punti. La contraddizione è nel Presidente Ventura quando afferma che "la Canottieri in questo momento ha un bilancio eccellente". Se così è, perché non proseguire sulla linea di "questa eccellenza" e recuperare dalle consistenti entrate annuali le risorse che servono per far fronte alle necessità? Anche il Corriere del Mezzogiorno ha fatto notare che è molto pericolosa

la maxi stangata sotto forma di un contributo assai straordinario. "I soliti bene informati, scrive il giornale, prevedono molte dimissioni". Al Presidente "dimissionario irrevocabilmente" consiglieri di valutare quello che dice Pietro Metastasio: "Voce dal sen fuggita più richiamar non vale; non si trattien lo strale quando dall'arco usci"».

**Il Circolo ha delle passività da risanare e nuove spese da sostenere. Secondo lei quale è la strada migliore da seguire per affrontare questi due problemi?**

«Seguendo il criterio di tanto entra tanto esce, si fa quel che si può e non quel che si vorrebbe. La maggior parte delle risorse va utilizzata per incrementare lo sport

giovane, come grande pedagogia sociale. Il Circolo va poi aperto a tutte le iniziative che trovano nel mare una preziosissima materia prima».

**Il sodalizio giallorosso continua a mantenere uno statuto difforme da quanto prescritto dalla normativa che disciplina le Asd. Quale è il motivo secondo lei?**

«Ci sono incrostazioni antistoriche che sopravvivono al cambio dei tempi. Anche la Presidenza richiede un salto di modernità e apertura alle dinamiche sociali che incalzano. Vedrei molto bene un pressante invito a Franco Roberti, magistrato ed eurodeputato di grande prestigio, anche come garante di una riforma statutaria all'altezza dei tempi».



**L'elezione del presidente e dei due vice è frutto di scelte non facili sulle quali possono avere peso condizionamenti ambientali. È opportuno o no procedere con il voto segreto?**

«Il voto segreto, quando viene invocato a gran voce dai soci per questioni molto delicate, è una garanzia per tutti: specie per chi ha compiti di direzione gestionale e ha il diritto di sapere bene quel che si vuole. In questo modo conosce il pensiero di tutti e non si espone a spinte e interessi spesso fuorvianti e che possono solo allontanare dalla "dritta via"».

**L'INIZIATIVA** Smartphone dei clienti riconosciuti all'ingresso e database sanitari integrati

## Con il 5g nasce la farmacia del futuro

**NAPOLI.** Il 5G, la quinta generazione di connessione mobile, rivoluziona le farmacie anche a Napoli: venti volte più veloce del 4G. La connettività diventa sensoriale e si entra nell'Internet of Things (l'Internet delle cose - IoT) con un'interconnessione indissolubile tra oggetti, rete e utenti.

L'approccio al paziente cambierà con la telemedicina e la telefarmacia. Insomma una nuova era dell'assistenza sanitaria, grazie ai punti forti di questa tecnologia: capacità di velocità di risposta del sistema e personalizzazione. Visite a distanza, operazioni chirurgiche da remoto assistiti da robot, sensori talmente sofisticati da essere più perfor-

manti degli occhi e delle mani di un chirurgo. Quella che sembrava fantascienza oggi è già una consolidata realtà.

«Una sfida entusiasmante - sostengono il presidente dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli, Vincenzo Santagada (nella foto), e Raffaele Marzano, consigliere dell'Ordine e delegato alle nuove tecnologie - per la farmacia del futuro. Oltre all'impatto sulle cure, c'è da considerare anche la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale che risente, per i costi, dell'invecchiamento della popolazione e della crescente inci-

denza delle patologie croniche. Il sistema 5G consentirà l'adozione di sistemi più veloci e più complessi: si potranno, ad esempio, tenere sotto controllo da re-

moto i pazienti a rischio ed i cronici attraverso software di intelligenza artificiale che analizzano i dati dei pazienti in tempo reale». E le farmacie napoletane sono pronte a questo salto nel futuro? Il dottor Marzano, da sempre impegnato nella diffusione delle nuove tecnologie, è fiducioso: «Per quanto l'immaginario collettivo dipinga il farmacista come un professionista



ritroso ai cambiamenti, in realtà la categoria si è sempre fatta trovare pronta alle innovazioni». Insomma, sfida accettata. I farmaci saranno dotati di etichetta Rfid, di device medici in costante dialogo con le farmacie, che saranno connesse agli smartphone dei clienti riconosciuti all'ingresso dei negozi, e ci saranno database sanitari integrati. Senza dimenticare l'integrazione con il web. Per questo l'Ordine dei farmacisti ha previsto un corso avanzato per trattare tutti i temi digitali. «Inizierà ad ottobre e spiega Santagada, fautore del progetto con Marzano - sarà un altro tassello del progresso di questa professione in attesa del 6G».